



Politiche **l'economia solidale, l'housing sociale e l'intercultura**

Progetto sociale

Via Campo Samarotto - Strada scolastica

Analisi del contesto

A partire dai primi mesi dell'anno 2014 si sono registrati significativi flussi migratori di cittadini di origine straniera provenienti dai paesi del nord e centro Africa, nonché dai paesi del mediterraneo orientale. Molti di questi cittadini hanno presentato richiesta di protezione internazionale e nell'attesa delle procedure formali per l'ottenimento di tale riconoscimento, sono temporaneamente accolti sull'intero territorio nazionale. In particolare nel Comune di Reggio Emilia, durante il 2015 sono state accolti 674 persone nei Centri di Prima Accoglienza (Cas) a cui si aggiungono altre 48 persone in accoglienza Sprar (seconda accoglienza nell'ambito del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

Il Comune di Reggio Emilia ha manifestato la volontà e la disponibilità a dare avvio ad attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (Cas e Sprar) così come indicato nell'Accordo di collaborazione promosso dalla Regione Emilia Romagna e siglato con Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, ANCI Emilia-Romagna, Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, Sindacati CGIL-CISL-UIL, Organizzazioni regionali della Cooperazione Sociale.

L'Accordo ha come principale obiettivo quello di promuovere l'inserimento dei cittadini richiedenti protezione internazionale nel tessuto sociale anche attraverso attività di volontariato a favore della comunità locale. Tali percorsi dovranno permettere ai richiedenti protezione internazionale di svolgere attività di volontariato finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e di pubblico interesse e di conoscere e meglio integrarsi nel contesto sociale in cui vivono. Pertanto, tali attività, dovranno inserirsi nei contesti di carattere civile, sociale, educativo, ambientale, sportivo e culturale, che non richiedano particolari forme di specializzazione e comunque nel rispetto di capacità, attitudini, professionalità pregresse e in linea con la progettualità di vita di ogni singolo.

Il Comune di Reggio Emilia si impegna pertanto a sensibilizzare il territorio al fine di individuare attività che possano essere svolte dai cittadini stranieri e che possano essere un primo passo verso l'avvicinamento reciproco di realtà che diversamente non entrerebbero in contatto.

Il percorso di volontariato diventa uno stimolo per il cittadino richiedente/titolare protezione internazionale ad approcciare alla lingua italiana tramite diverse metodologie didattiche ed in particolare l'imparare facendo e inoltre si presta ad essere un potenziale luogo privilegiato per la costruzione di relazioni e per il consolidamento di capacità e conoscenze che, affiancate ad una adeguata formazione, possano diventare punti di forza nell'inserimento nel contesto italiano di accoglienza.

Gli Obiettivi

- Promuovere la partecipazione ed un protagonismo attivo dei richiedenti/titolari protezione internazionale.
- Promuovere un approccio di integrazione linguistica attivo legato all'apprendere facendo.
- Valorizzare competenze e conoscenze pregresse dei richiedenti/titolari protezione internazionale.
- Favorire la “cultura dell'accoglienza” e l'apertura all'Altro da parte sia dei servizi del territorio sia della comunità che lo abita.
- Promuovere i valori del volontariato, rendendo il volontariato protagonista di cambiamento e promotore di solidarietà diffusa sul territorio.
- Incentivare la partecipazione dei genitori e degli insegnanti alle iniziative proposte nell'ambito delle politiche interculturali e delle politiche di accoglienza per richiedenti/titolari di protezione internazionale al fine di favorire lo scambio, la conoscenza e l'incontro reciproco.
- Garantire *in primis* agli studenti dell'Istituto coinvolto nel Progetto un'accessibilità sicura alle strutture scolastiche secondo le modalità individuate dal Servizio Mobilità e dalla Scuola nel progetto “Via Campo Samarotto - Strada scolastica” già in essere.

Beneficiari/Destinatari

- Richiedenti protezione internazionale
- Alunni l'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci (accesso sicuro alla scuola)
- Genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci (sensibilizzazione alle tematiche del Progetto sociale)
- Insegnanti dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci (potenziale coinvolgimento in attività di integrazione linguistica dei volontari)

Attività prioritaria

Coinvolgimento nell'iniziativa “Via Campo Samarotto - Strada scolastica”, che prevede che dalle ore 7.50 alle 8.05, dal lunedì al venerdì, venga effettuata la chiusura totale al traffico di Via C. Samarotto durante il calendario scolastico per consentire l'accesso alla scuola in sicurezza.

La “strada scolastica” è una strada in prossimità di una scuola in cui viene bloccato temporaneamente il traffico degli autoveicoli in modo che tutti possano raggiungere la scuola in sicurezza. Si tratta di una chiusura totale, ma per soli 15 minuti.

L'attività dei volontari consiste nel posizionamento di transenne negli orari di chiusura della strada all'accesso di Via Samarotto. Il volontario dovrà trovarsi nella posizione concordata nel tempo utile per effettuare il servizio e al termine dovrà rimuovere le transenne per consentire la

normale ripresa del transito sulla strada.

L'attività verrà sperimentalmente estesa anche negli orari di uscita dalla scuola durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico in corso.

Strumenti complementari

- Incontri con i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci al fine di sensibilizzarli e informarli sul sistema di accoglienza per richiedenti/titolari di protezione internazionale.
- Incontri di formazione rivolti ai volontari richiedenti protezione internazionale sul funzionamento del servizio mobilità per acquisire competenze necessarie allo svolgimento delle attività.

Periodo di svolgimento

Le attività si svolgeranno durante l'anno scolastico 2015/2016 nelle fasce orarie di entrata e uscita dagli edifici scolastici siti in Via Samarotto.

Partner coinvolti

- Comune di Reggio Emilia - Policy Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura
- Comune di Reggio Emilia - Servizio Mobilità
- Cooperativa Dimora d'Abramo
- Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci

Ruoli dei partner coinvolti

La Policy Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura si occuperà di:

- coordinare lo svolgimento del Progetto, occupandosi della stipula della convenzione tra i soggetti coinvolti, sovrintendere alla stipula dei Patti di volontariato ed alla complessiva gestione amministrativa, fornire supporto al monitoraggio e alla stesura del report finale;
- individuare un referente di Progetto che coordini lo svolgimento dell'attività ed il coordinamento con il gruppo di lavoro, nonché i necessari aggiornamenti con i referenti progettuali;
- attivarsi con tutti i soggetti (istituzionali e non) coinvolti nel Progetto promuovendo la reciproca collaborazione;
- assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla

Convenzione e trasmettere alla Regione Emilia-Romagna e alla Prefettura competente i dati inerenti il numero dei richiedenti/titolari di protezione impegnati in attività di volontariato, nonché la tipologia di attività svolta, nell'ambito della Convenzione sottoscritta.

Il Servizio Mobilità si occuperà di:

- individuare un referente di Progetto che coordini lo svolgimento dell'attività e fornisca tempestivamente i necessari aggiornamenti per quanto di propria competenza;
- provvedere alla copertura assicurativa nell'ambito del Progetto del/i volontario/i coinvolto/i contro infortuni e responsabilità civile verso terzi, secondo le modalità già previste per i volontari coinvolti all'iniziativa (già in essere) "Via Campo Samarotto - Strada scolastica";
- provvedere a mettere a disposizione del/i volontario/i coinvolto/i supporti, attrezzature e quant'altro necessario per il rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro (dispositivi di protezione individuale);
- provvedere alla formazione di base del/i volontario/i coinvolto/i atta a inquadrare il loro apporto previsto dal Progetto, fornendo le nozioni di base per l'effettuazione delle attività previste.

La Cooperativa Dimora d'Abramo si occuperà di:

- individuare un referente di Progetto che coordini lo svolgimento dell'attività e fornisca tempestivamente i necessari aggiornamenti per quanto di propria competenza;
- individuare tra i beneficiari dei progetti di accoglienza per richiedenti asilo e protezione internazionale, le persone più idonee allo svolgimento delle attività previste dal Progetto sociale "Via Campo Samarotto - Strada scolastica";
- garantire la partecipazione del/i volontario/i coinvolto/i ai necessari momenti formativi per lo svolgimento delle attività;
- garantire al/ai volontario/i coinvolto/i la comprensione e la stipula del Patto di Volontariato;
- redigere un report finale contenente il resoconto dell'attività svolta da trasmettere al Comune; in tale report dovrà essere descritta sinteticamente l'attività svolta e dovrà essere dettagliato il grado di affidabilità e correttezza con cui è stato espletato il servizio da parte di ogni volontario coinvolto.

L'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci si occuperà di:

- individuare un referente di Progetto che coordini lo svolgimento dell'attività e fornisca tempestivamente i necessari aggiornamenti per quanto di propria competenza;
- organizzare le attività dettagliate nel Progetto, per quanto di propria competenza;
- organizzare momenti di incontro con i genitori della scuola per la promozione e la sensibilizzazione sulle tematiche interculturali, con particolare riferimento alle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo e protezione internazionale;

- redigere un report finale contenente il resoconto dell'attività svolta da trasmettere al Comune di Reggio Emilia, nel quale dovrà essere descritta sinteticamente l'attività svolta e dovrà essere dettagliato il grado di affidabilità e correttezza con cui è stato espletato il servizio da parte di ogni volontario coinvolto;
- garantire la disponibilità di propri volontari/collaboratori per lo svolgimento delle attività di propria competenza previste dalla convenzione.